

Enrico Menduni

I media digitali

Tecnologie, linguaggi, usi sociali

Premessa

Questo libro è dedicato ai media digitali. Essi sono in parte fenomeni del tutto nuovi: Internet, il telefono cellulare, il navigatore satellitare, il lettore mp3 o la PlayStation non esistevano vent'anni fa. In parte invece si tratta di media preesistenti, che sono diventati digitali trasformando i loro linguaggi, le forme espressive, le pratiche sociali di chi li usa: la televisione, la radio e la discografia, il cinema, la fotografia.

Il complesso di queste innovazioni ha modificato notevolmente la società in alcuni aspetti rilevanti: l'accesso all'informazione, la formazione e circolazione delle idee e delle opinioni, l'organizzazione della cultura, l'economia e la pubblicità, l'intrattenimento e lo spettacolo. Esse sono anche portatrici di forme estetiche proprie, che hanno influenza su quelle prevalenti.

Gran parte di queste funzioni erano svolte, nel Novecento, dai mass media, i mezzi di comunicazione di massa, tra cui un ruolo particolare avevano assunto quelli fondati sulla divulgazione non di un testo scritto e stampato ma di suoni e immagini: il cinema, la radio e la televisione, ma anche la fotografia e la musica registrata.

Questo ruolo sembrava ancora pochi anni fa inattuabile, ma è stato messo in discussione dalla nascita del personal computer e di Internet. Per le connessioni non è stata realizzata una nuova rete, ma sono state utilizzate le esistenti reti di telecomunicazioni che proprio negli stessi anni sviluppavano la telefonia cellulare. In questo rapporto a due tra computer e telecomunicazioni si sono presto inseriti anche i media.

Non intendiamo perciò, nel libro, parlare semplicemente di «nuove tecnologie» o di «nuovi media», perché altrettanto importante è

la trasformazione digitale dei «vecchi» media. La prima parte del libro è una trattazione approfondita dei media, dei computer e delle telecomunicazioni nelle loro reciproche e complesse relazioni. Successivamente è descritta la nascita di Internet, con le sue applicazioni, la convergenza tra media diversi grazie alla rete, la sua economia politica.

Nella seconda parte sono discussi gli usi sociali e i linguaggi dei media digitali: i videogiochi, la telefonia cellulare, i media sonori, la fotografia, il cinema e la tv digitale, i sistemi di localizzazione e gli sviluppi più recenti di Internet.

Certamente i media digitali incorporano molte tecnologie innovative ma ciò che importa sono i modi in cui vengono utilizzati e in cui modificano la trasmissione delle conoscenze, i comportamenti e il senso comune. Per questo il libro non è un elenco promozionale di innovazioni tecniche, ma il tentativo di dare un senso critico alla presenza dei media digitali nelle culture della nostra epoca.

E.M.

Desidero ringraziare di cuore tutti coloro, amici e allievi, che hanno contribuito a questo libro con aiuto e consigli: Sebastiano Bagnara, Francesco Bernacchio, Simona Biancalana, Tiziano Bonini, Gildo Campesato, Antonio Catolfi, Roberta Chiti, Alberto Emiletti, Alberto Ferrigolo, Elisa Giomi, Stefano Gorelli, Enrico Manca, Virginia Massarelli, Elio Matarazzo, Marta Perrotta, Lorenzo Scheggi, Franco Sircana, Vito Zagarrio.